

Episode 166

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 17 marzo 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo delle elezioni statunitensi. In particolare, commenteremo i risultati del “Mega Tuesday”. Parleremo inoltre del ritiro delle truppe russe dalla Siria. In seguito, commenteremo la promettente scoperta di un gruppo di medici britannici, che, in occasione della Conferenza europea sul cancro al seno, hanno presentato i risultati di una loro ricerca secondo la quale l'utilizzo congiunto di due specifici farmaci può ridurre, o persino eliminare, alcuni tipi di cancro al seno nel giro di 11 giorni. Concluderemo infine la prima parte del nostro programma con una notizia che arriva dal Regno Unito, dove è stata annunciata l'introduzione di un divieto che interesserà gli spot pubblicitari che promuovono il cosiddetto “cibo spazzatura” nell'ambito dei programmi online rivolti ai bambini e ai ragazzi di età inferiore ai 16 anni.

Stefano: Benedetta, qual è la definizione di “cibo spazzatura”?

Benedetta: Ottima domanda! Dunque, se vuoi una risposta al volo, ti posso dire che si tratta di una definizione in continua evoluzione, dato che ormai siamo abituati ad accogliere nuovi alimenti nella nostra dieta con una certa regolarità. Ma, per il momento, continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata, come sempre, alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna alcuni verbi che presentano una forma irregolare nel passato prossimo. E concluderemo infine la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica: “Giù la maschera”.

Stefano: Io sono pronto per iniziare il nostro programma.

Benedetta: Ottimo, Stefano! Alziamo il sipario!

News 1: Clinton e Trump confermano il loro vantaggio alle primarie

Questa settimana gli Stati Uniti hanno vissuto il “Mega Tuesday”, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno nell'ambito delle elezioni primarie. Cinque stati hanno espresso il proprio voto - Florida, Ohio, Illinois, Missouri e North Carolina - rivelando vittorie inaspettate e la definitiva uscita di scena di un candidato.

La più grande sorpresa della serata è stata la vittoria di Hillary Clinton in ogni stato, un risultato che le ha permesso di incrementare il suo già notevole vantaggio per quanto riguarda i delegati “impegnati”. Clinton vanta ora un vantaggio di circa 320 delegati impegnati rispetto all'unico altro candidato democratico in corsa, il senatore del Vermont, Bernie Sanders. Se si includono anche i super delegati nel conteggio, comunque, il vantaggio di Clinton è ancora più grande, e raggiunge il numero di 761 delegati.

Il favorito repubblicano, Donald Trump, ha conquistato tutti gli stati tranne l'Ohio, dove invece ha vinto John Kasich. La vittoria di Kasich potrebbe dare luogo a una *convention* molto combattuta, quest'estate.

Dopo una pesante sconfitta in Florida, il suo stato, il senatore Marco Rubio ha annunciato la sua decisione di ritirarsi dalla competizione elettorale.

- Stefano:** Wow! Che serata! Ora che Rubio ha abbandonato la competizione elettorale, Trump è l'unico candidato in grado di raggiungere i 1.237 delegati necessari per la nomination.
- Benedetta:** Ted Cruz, dal punto di vista matematico, ha ancora una chance... ma è piuttosto remota...
- Stefano:** Per come la vedo io... c'è una sola via per impedire a Trump di ottenere la nomination. Kasich deve sfruttare l'impulso della recente vittoria in Ohio per raccogliere ulteriori consensi tra i rappresentanti della corrente principale del partito e i donatori repubblicani.
- Benedetta:** Kasich è l'unico candidato approvato dalla leadership repubblicana rimasto in gara... anche se è praticamente impossibile che riesca a raccogliere i 1.237 delegati necessari per diventare il candidato indiscusso del partito repubblicano.
- Stefano:** Sì, questo è vero, ma Kasich, comunque, può impedire a Trump di raggiungere quello stesso numero di delegati. Poi, a luglio, Kasich potrà presentarsi ai delegati congressuali come un candidato più credibile per le elezioni di novembre rispetto a Trump o Cruz.
- Benedetta:** OK, e quali sono le chance di Bernie Sanders dopo la sconfitta di martedì scorso?
- Stefano:** Beh, le sue chance in questo momento non sono molto buone. Ma aspettiamo di vedere come vanno le primarie di aprile in alcuni grandi stati come la California, lo stato di New York, la Pennsylvania. A quel punto, le cose per lui potrebbero cambiare...

News 2: La Russia ritira le sue truppe dalla Siria

Le forze armate russe hanno iniziato a ritirarsi dal territorio siriano. Con un annuncio a sorpresa reso pubblico nel corso di un incontro al Cremlino, il presidente Vladimir Putin, lo scorso lunedì, ha detto che "la missione di cui erano stati incaricati il ministero della Difesa e le forze armate è stata, nel complesso, portata a termine con successo".

La maggior parte delle forze militari russe ha iniziato a lasciare la Siria nel corso della giornata di martedì. La Russia è un alleato chiave del presidente siriano Bashar al-Assad. Con una dichiarazione rilasciata dal suo ufficio, il presidente ha detto di condividere la decisione della leadership russa. Il ritiro delle truppe è un passo "compatibile con la situazione sul terreno", ha detto Assad. Anche l'opposizione siriana ha accolto con favore l'annuncio.

La Russia aveva iniziato la sua campagna di incursioni aeree in Siria lo scorso settembre, alterando gli equilibri sul terreno a favore del governo di Damasco e mettendo il regime siriano nella posizione di riconquistare molte zone che si trovavano in mano ai ribelli. Il ritiro militare della Russia coincide con la ripresa dei colloqui di pace di Ginevra, che si sono aperti nuovamente lo scorso lunedì con l'obiettivo di risolvere il conflitto siriano, una guerra che in cinque anni ha provocato oltre 750.000 vittime.

- Stefano:** Il governo russo dice di aver raggiunto gli obiettivi che si era prefissato. Ma, concretamente, quali sono gli obiettivi che la Russia avrebbe realizzato in Siria?

- Benedetta:** Secondo il ministero della Difesa... le truppe russe avrebbero aiutato le forze governative siriane a riprendere il controllo di 10.000 km quadrati di territorio e 400 centri abitati e, inoltre, avrebbero ucciso più di 2000 "banditi", per usare il loro termine...
- Stefano:** Sì... questo è quello che dicono *loro*. Ma, secondo Amnesty International, gli aerei russi avrebbero bombardato principalmente i gruppi ribelli appoggiati dall'Occidente, oltre a molte aree civili...
- Benedetta:** Sì, lo so. Il punto, però, è che la Russia ha raggiunto i principali obiettivi del suo intervento: consolidare la posizione del presidente Assad, permettendo alle sue forze di riprendere il controllo di settori strategici del territorio siriano, e garantire che Assad rimanga un fattore chiave in qualsiasi futuro accordo sulla Siria.
- Stefano:** OK, ma è comunque troppo presto per parlare di vittoria sul terrorismo. Putin, presumibilmente, era entrato nel conflitto con l'obiettivo di salvare il suo principale alleato in Medio Oriente. Quindi, il ritiro militare della Russia implica che Putin: 1 - ritiene che il regime di Assad non sia più in pericolo, o, 2 - ormai non crede più che il governante siriano sia in grado di mantenere il controllo di un paese così diviso, e la prospettiva della caduta di Assad non lo preoccupa più.
- Benedetta:** ... oppure, 3 - la Russia ha finito i soldi, e non può più permettersi di portare avanti una guerra così costosa.
- Stefano:** In ogni caso, con il suo intervento Putin ha già dimostrato una cosa molto importante: due decenni dopo il crollo del regime sovietico, Mosca rimane capace di proiettare un'immagine di potere a migliaia di chilometri dai suoi confini. E Putin vuole che il mondo intero lo sappia.

News 3: Un team medico sviluppa una terapia capace di curare alcuni tipi di cancro al seno

Un gruppo di medici britannici ha illustrato alcune sorprendenti scoperte in occasione della decima Conferenza europea sul cancro al seno, che si è conclusa lo scorso venerdì. I risultati di un test clinico indicano che due specifici farmaci, se utilizzati congiuntamente, possono ridurre drasticamente o eliminare alcuni tipi di cancro al seno in circa 11 giorni.

I farmaci analizzati sono il lapatinib e il trastuzumab, conosciuto alternativamente come herceptin. Entrambi agiscono sulla HER2, una proteina che alimenta la crescita delle cellule tumorali in un caso su dieci di cancro al seno. Attualmente, la terapia adottata nei casi di cancro al seno HER2-positivo è la chirurgia, alla quale si accompagnano poi la chemioterapia e l'assunzione di herceptin.

I farmaci sono stati testati su un gruppo di 257 donne affette da tumori con dimensioni che variavano da 1 a 3 cm. L'obiettivo della ricerca era quello di studiare l'impatto di questi farmaci sui tumori nel breve lasso di tempo tra la diagnosi del tumore e l'intervento chirurgico di rimozione. Tuttavia, al momento dell'operazione, i chirurghi hanno notato che alcune pazienti non presentavano segni di cancro. Dopo meno di due settimane di terapia, nel 17% dei casi i tumori presentavano dimensioni inferiori ai 5 millimetri, mentre nell'11% dei casi erano scomparsi completamente.

Stefano: Questi risultati sono davvero sorprendenti! Nemmeno i medici che hanno condotto gli esperimenti si aspettavano una cosa del genere!

Benedetta: Sì, Stefano. Sono risultati molto incoraggianti. Ma sarà necessario condurre ulteriori esperimenti, soprattutto perché i casi di cancro HER2-positivo presentano un rischio maggiore di recidiva.

Stefano: E se poi, in alcuni casi, questi farmaci sono realmente in grado di eliminare i tumori...

Benedetta: Nell'11% dei casi.

Stefano: Sì, è una percentuale elevata. Dunque, se questi farmaci hanno davvero questo effetto, molte donne non avranno bisogno di sottoporsi alla chemioterapia.

Benedetta: Sì, Stefano...

Stefano: Che c'è, Benedetta? Questa scoperta non ti entusiasma?

Benedetta: Sì, certo, ma penso al rischio di recidiva... in realtà, non sappiamo ancora quale sarà l'effetto di questo nuovo trattamento sulla sopravvivenza a lungo termine. Gli studi realizzati finora hanno dimostrato che la terapia è applicabile unicamente alle donne affette da un particolare tipo di cancro. Al momento, non ci sono prove che questa terapia possa rivelarsi efficace per altri tipi di cancro al seno.

Stefano: OK, ho capito. Ma supponiamo che ulteriori studi confermino i risultati attuali. Queste scoperte potrebbero essere il punto di partenza per un approccio maggiormente personalizzato nel trattamento del cancro al seno. Dopo tutto... la possibilità di abbinare le caratteristiche specifiche di un tumore con un intervento terapeutico mirato è considerata come la nuova frontiera in campo oncologico.

News 4: Regno Unito, in arrivo il divieto di pubblicizzare online il cibo spazzatura

Il Comitato per le pratiche pubblicitarie, l'organo che definisce le norme in materia di pubblicità nel Regno Unito, ha intenzione di vietare gli spot che promuovono il cibo spazzatura nei programmi di video streaming dedicati ai bambini. Secondo la BBC, il Comitato avvierà una consultazione popolare sull'argomento entro l'estate.

Nel 2007, Ofcom, l'autorità responsabile per le comunicazioni televisive, ha introdotto una serie di regole molto rigorose al fine di vietare la pubblicità di alimenti ad alto contenuto di grassi, zucchero e sale nel corso dei programmi televisivi dedicati a un pubblico di età inferiore ai 16 anni. Tuttavia, gli spot che promuovono il consumo di alimenti nocivi alla salute accompagnano comunque la visione online dei medesimi programmi. Qualora venisse approvato, il nuovo regolamento, che avrebbe inoltre il sostegno della Advertising Standards Authority, interesserà il contenuto di numerosi siti di video streaming, come ad esempio YouTube.

Molte aziende, attualmente, scelgono la comunicazione video online per far conoscere i loro prodotti al pubblico più giovane. Il consumo di "junk food" è considerato uno dei principali fattori responsabili dell'insorgere dell'obesità e altre patologie, sia nei bambini che negli adulti. Nel 2014, nel Regno Unito si sono registrati 13.477 reclami con riferimento a oltre 10.000 spot digitali.

- Stefano:** Com'è possibile che si decida di vietare gli spot che promuovono alimenti considerati nocivi per la salute sui canali televisivi per bambini, ma non online? Non ha senso...
- Benedetta:** Beh, non dimenticare che il regolamento attualmente in vigore è stato elaborato nel 2006. Da allora, il numero di bambini che seguono i programmi sui siti di video streaming è aumentato tantissimo. E adesso è necessario aggiornare il regolamento.
- Stefano:** Sì, sono d'accordo. Ma allora... che senso ha proporre una consultazione pubblica? Pensavo che ci fosse un certo consenso sul ruolo della pubblicità alimentare nei programmi destinati al pubblico infantile... e sul fatto che debba essere regolamentata.
- Benedetta:** Non è così facile, Stefano. Ad esempio... quali sono, esattamente, i cibi nocivi alla salute?
- Stefano:** Oh, dai, lo sai perfettamente... gli alimenti zuccherati, i cibi grassi...
- Benedetta:** Quindi, zucchero, burro... e biscotti al cioccolato?
- Stefano:** In realtà, non so se i biscotti possano essere considerati come cibo spazzatura. Più che altro, mi vengono in mente i cibi grassi... mmm... cibi grassi! Gli hamburger, le patatine fritte, il gelato al cioccolato ricoperto di caramello liquido. Insomma, tutte quelle cose di cui a volte ti viene una gran voglia alle due del mattino...! O magari attorno all'ora di pranzo... ma che, naturalmente, è vietatissimo mangiare! Beh, tutto questo... è cibo spazzatura! Oh! Dimenticavo le bibite analcoliche commerciali. Quelle sì che fanno davvero male alla salute! Ma... perché mi fai queste domande, Benedetta? Tu queste cose le sai già...
- Benedetta:** Mmm... "Gli hamburger, le patatine fritte, il gelato al cioccolato con il caramello liquido." ... Sì, certo, non sono alimenti sani o adatti ai bambini. In ogni caso, non dovremmo mai smettere di riflettere sul concetto di "alimentazione sana". Dopo tutto, le tecniche di coltivazione e produzione dei cibi evolvono costantemente, e noi dobbiamo continuare a cercare alternative alimentari più sane per i nostri figli.

Grammar: Past Tense: Irregular Past Participles in the *passato prossimo*

- Benedetta:** Che ne dici se adesso dedichiamo un po' del nostro tempo all'arte italiana?
- Stefano:** Di che cosa vorresti parlare? Non credo di aver capito bene...
- Benedetta:** Di arte! Che c'è? Non ti piace l'argomento? Oggi **ho deciso** di raccontarti la storia della restituzione all'Italia di un antico manufatto di terracotta.
- Stefano:** No, anzi! Sono curioso di ascoltare il tuo racconto!
- Benedetta:** Bene! Allora, devi sapere che nel gennaio 2016 il Getty Museum di Los Angeles **ha scelto** di restituire al nostro paese la Testa di Ade, una scultura soprannominata "Barbablù".
- Stefano:** Un appellativo che immagino faccia riferimento al colore della barba...
- Benedetta:** Sì! Una barba folta e ricciuta che colora di blu il volto di una figura che si crede rappresenti il dio greco Ade. L'opera d'arte è molto bella e ha un grande valore storico-artistico.
- Stefano:** Questa vicenda mi **ha fatto** ricordare che non è la prima volta che i musei americani restituiscono opere d'arte all'Italia. Un gesto nobile, certo, ma anche un atto dovuto.

- Benedetta:** Che cosa intendi dire?
- Stefano:** A chi appartengono le opere d'arte? A tutta l'umanità, oppure al paese in cui sono state prodotte? Insomma... è giusto appropriarsi delle opere d'arte di un paese soltanto perché si partecipa finanziariamente alla ricerca archeologica?
- Benedetta:** Le tue osservazioni potrebbero dare il la a una conversazione molto interessante, che in questo momento, però, vorrei evitare, perché non si applica al tema che **abbiamo scelto** oggi.
- Stefano:** Davvero? **Ho scelto** un argomento inadeguato?
- Benedetta:** Sì, perché in realtà la Testa di Ade era arrivata in California in modo poco ortodosso. Trafugata in Sicilia alla fine degli anni Settanta, passò poi nelle mani di trafficanti e collezionisti, segnando un lungo percorso che si concluse, appunto, al Getty Museum.
- Stefano:** Dunque, si trattò di un furto! Dov'è accaduto?
- Benedetta:** Nel sito archeologico di Morgantina, nella Sicilia centrale. I ladri, nella fretta di scappare, non si accorsero che uno dei riccioli blu che adornavano il volto di Ade era rimasto a terra. Molti anni dopo, due archeologhe italiane, comparando questo frammento con la scultura esposta al Getty, hanno potuto stabilire un collegamento tra i due oggetti.
- Stefano:** Una specie di scarpetta di Cenerentola!
- Benedetta:** Esatto! Il merito del recupero dell'opera va infatti a un'archeologa siciliana che negli anni Ottanta aveva trascorso un periodo di studio al Getty, e ricordava quindi con chiarezza la scultura dalla barba blu custodita nel museo californiano.
- Stefano:** Che memoria, complimenti! Questa archeologa ha avuto un'intuizione geniale!
- Benedetta:** Vero! C'è voluto del tempo, ma alla fine è stato possibile accertare che il frammento di terracotta rinvenuto in Sicilia apparteneva alla barba blu della scultura esposta in California.
- Stefano:** Beh, quello che conta è che la Testa di Ade adesso si trova in Italia.
- Benedetta:** Sì! Barbablù, dopo il suo lungo soggiorno californiano, è tornato in patria grazie al lavoro e alla tenacia delle due archeologhe che hanno lavorato al caso e, ovviamente, grazie alla collaborazione tra le istituzioni italiane e il Getty Museum.
- Stefano:** Perfetto! Adoro le storie a lieto fine!

Expressions: **Giù la maschera!**

- Stefano:** Adesso parliamo di hobby. Se non ricordo male, il tuo preferito dovrebbe essere la lettura. Sicuramente a casa avrai tanti libri...
- Benedetta:** Stefano... **giù la maschera!** Fai prima a dirmi che cosa ti serve.
- Stefano:** Mi hai colto con le mani nel sacco! Ho bisogno di un tuo consiglio. Tuomas, un mio amico finlandese, mi ha chiesto di suggerirgli il titolo di un libro che potesse aiutarlo a capire la cultura italiana.
- Benedetta:** Qual è il suo genere preferito? Che cosa legge di solito?
- Stefano:** Questo non lo so. Non siamo, poi, così amici... dimmi un titolo a tuo piacere.

Benedetta: Beh, devo pensarci un po'. Vediamo... potrebbe essere... no, quello no. Magari il tuo amico è interessato a... mmm... no, quel libro è troppo noioso.

Stefano: **Giù la maschera**, Benedetta! So bene che ti stai prendendo gioco di me, e che hai già in mente un libro.

Benedetta: Hai ragione, non sono brava a mentire. OK! Che ne dici di: *Un'educazione italiana*, di Tim Parks? Perché hai quell'espressione? Non ti piace la mia scelta?!

Stefano: No... mi sembra molto interessante. Certo, la scuola può aiutare a capire che gli italiani....

Benedetta: **Giù la maschera!** Ho capito benissimo che il libro non è di tuo gradimento.

Stefano: Beh, lo ammetto: non sono del tutto sicuro che questo genere si addica a Tuomas. Io pensavo a qualcosa di più allegro, entusiasmante, ironico...

Benedetta: Ma quella di Tim Parks è un'analisi molto scherzosa del nostro paese! Di fatto, consiglio anche a te di leggere questo libro.

Stefano: Ah sì? E perché?

Benedetta: Seguendo le vicende dei bambini, il libro commenta costumi, vizi, pregi e fissazioni tipicamente italiane con uno stile attento e ironico.

Stefano: In che senso...?

Benedetta: Nel senso che viene descritta un'Italia un po' intollerante, calcio-dipendente e incline all'approssimazione. Il nostro paese, inoltre, appare come un luogo in cui regnano incomprensioni tra Nord e Sud.

Stefano: Toglami una curiosità: lo scrittore è cresciuto in Italia?

Benedetta: No, ma è sposato con un'italiana e vive da più di trent'anni nei pressi di Verona. Nel libro racconta la sua vita di tutti i giorni e sottolinea le differenze tra la cultura italiana e quella inglese.

Stefano: Fammi un esempio!

Benedetta: L'autore fa il paragone tra le romantiche e piovose vacanze britanniche della sua infanzia e le monotone vacanze estive che ora passa con la moglie e i figli a Pescara, sulla costa adriatica: sole, spiaggia e mare tutti i giorni.

Stefano: E sì... che brutta vita fanno i bambini che vivono lungo la costa adriatica...!

Benedetta: **Giù la maschera!** Dici davvero, o mi stai prendendo in giro?

Stefano: Sto scherzando, ovviamente! Va bene, Benedetta, mi hai convinto, consiglierò questo libro a Tuomas, ma se poi mi arriva qualche lamentela... beh, do la colpa a te!

Benedetta: D'accordo: mi assumo tutta la responsabilità. Se per caso cercassi il testo tradotto in inglese, il titolo è, semplicemente, *An Italian Education*.